

Copia

Dalle Stanze del Quirinale

li 18 Sett. 1822.

Il Cardinal Segretario di Stato ha rievato in questo medesimo giorno dal Ngr. Presidente delle Strade, una Memoria, con la quale si rappresenta la necessità di risarcire le Strade del Monte Pincio, segnatamente quel tratto che dalla nuova passeggiata conduce alle vie Sistina e Gregoriana, quale tratto di Strada di pubblico passeggio si è reso ormai impraticabile a cagione del fango permanente nell'Inverno, ed insoffribile polvere nell'Estate, prodotta dall'irregolare piano Stradale con cattivo materiale, e senza delivio, non che dagli assallamenti che in essa si sono formati.

In detta Memoria, Monsig. Presidente rileva la urgente necessità di procedere agli opportuni restauri.

Ciò porge al sotto. l'opportunità

Fig. Duca Plasas d'Alps,
Ambasciatore Straord. di
S. M. R. ma

di dirigere a S. Ecc. la Nota
che in data del 24 del passato
Ottobre diresse ai Signori

Ministri Delle Potenze che hanno
Palazzi e fabbriche in Roma, della
quale ne sospese l'invio all'Eu.^a D.^a
perche trovavasi assente da Roma.

Con d.^a Nota (di cui si unisce
copia per maggior chiarezza
della cosa) furono essi Signori
Ministri interpellati se amavano
meglio continuare nell'antico
sistema di ricostruire e restaurare
a loro spese i bratti di strade e
centri di Piazze adiacenti ai
loro palazzi, concertandosi cogli
Ingegneri Governativi per la
uniformita del lavoro, ovvero se
adesivamente al Nota proprio di
Di Nostro Signore del 10 Dic.
1818 preferivano lasciare che il
Governo s'incaricasse di tali lavori,
pagando quella tassa che è il
prezzo dell' medesimo. In
riscontro i Sig. Ambasciatore
di S. M. I. R. A. il Ministro
di Napoli, e gl' Invariati di
Spagna ^{e Malta} dichiararono, che preferi-
rivano il primo di questi due
sistemi.

Qualora pertanto anche all'Eu.^a D.^a

piacesse di preferire lo stesso sistema
potrà compiacersi d'ingiungere
all'Architetto della Regia Accademia
di Francia di concertarsi cogli
Ingegneri della Presidenza delle
Strade per la regolarità del
lavoro.

Il Card. scrivente in attenzione
dei riscontri di V. Ecc. ha
l'onore de. firmato, S. Card.
Consalvi.